

Allegati da 1 a 7

- Elaborato n. 01 – RT (Relazione tecnico descrittiva),
Allegato A. Estratto regolamento urbanistico, vincoli
- Elaborato n. 02 – DF (Documentazione Fotografica)
- Elaborato n. 03 – CT (Capitolato Tecnico)
- Elaborato n. 04 – CME (Computo Metrico Estimativo)
- Elaborato n. 05 – CME (Computo Oneri Sicurezza)
- Elaborato n. 06 – EP (Elenco Prezzi)
- Elaborato n. 07 – QE (Quadro economico di spesa)

Committente AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
Via della Fortezza n. 8 – 50129 Firenze.

Oggetto Lavori di sostituzione di tapparelle pericolanti nel fabbricato sede
della Direzione Provinciale e Ufficio Provinciale-Territorio a Grosseto

Ubicazione Piazza Ferretti n.1 - 58100 Grosseto



Elaborato n. 01	Relazione tecnico-illustrativa et elenco elaborati	REV	DATA
N. revisione		01	04/12/2017

Per l'Agenzia delle Entrate
Il Capo Settore

SANTI MARINO

Per l'Agenzia delle Entrate
Il progettista

MARTA DE LUCA

Firmato digitalmente

L'originale del presente documento è archiviato presso l'Ufficio emittente

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	1
2	INQUADRAMENTO GENERALE E CARATTERI DEI LUOGHI INTERESSATI DALL'INTERVENTO	2
2.1	Caratteristiche architettoniche dell'immobile	2
2.2	Inquadramento urbanistico - Autorizzazioni necessarie	2
2.3	Accessi	3
3	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	3
3.1	Rimozione fibre artificiali vetrose (FAV)	3
3.2	Modalità operative – organizzazione del cantiere	4
3.3	Installazione dei nuovi avvolgibili - caratteristiche	5

1 INTRODUZIONE

L'intervento ha per oggetto la sostituzione di tapparelle pericolanti localizzate in diverse aree dell'edificio; l'intervento è stato già inserito nel piano triennale dei lavori 2013.

L'immobile è sito in Piazza Ferretti n.1 a Grosseto ed ospita la Direzione Provinciale e l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate di Grosseto ai piani rialzato, primo e secondo; ai piani terzo e quarto è situato l'Ufficio Provinciale di Grosseto; i piani quinto e sesto sono occupati da altre Amministrazioni. Il piano interrato ospita locali tecnici e archivi attribuiti alle varie Amministrazioni. La titolarità giuridica dell'edificio è FIP – Fondo Immobili Pubblici ed è identificato nel compendio in uso all'Agenzia delle Entrate con il codice immobile 21100046.



Foto aerea dell'area di intervento

2 INQUADRAMENTO GENERALE E CARATTERI DEI LUOGHI INTERESSATI DALL'INTERVENTO

2.1 Caratteristiche architettoniche dell'immobile

L'Edificio con tipologia a corte è situato nella prima periferia della città poco distante dalle mura storiche. E' caratterizzato da una struttura in c.a.; presenta un piano interrato e complessivamente n.8 piani fuori terra nella porzione più alta dell'immobile; tutte le porzioni hanno copertura piana; l'ultimo piano accoglie i gruppi frigo. Gli infissi esterni sono in alluminio.

Le facciate dell'edificio sono caratterizzate dalla ripetizione ritmica delle finestrate. In particolare sul fronte principale le bucatore di dimensione minore sono evidenziate da una cornice in pietra che le fa emergere rispetto a quelle di luce maggiore. Gli altri fronti mantengono una particolare trattazione delle bucatore che caratterizza i prospetti.

L'infisso vetrato ha telaio in alluminio ed è del tipo a saliscendi. Ciascuna bucatore è dotata sul lato esterno dell'infisso di avvolgibile del tipo in alluminio, che viene comandato mediante argano manuale ed a fine corsa può essere manovrato per consentire l'orientamento delle lamelle; si comportano pertanto come da frangisole; il rotolante è alloggiato in idoneo cassonetto metallico (vedi FOTO 5 della Documentazione Fotografica allegata).

2.2 Inquadramento urbanistico - Autorizzazioni necessarie

L'immobile è di proprietà FIP a cui spetta concedere l'autorizzazione per ogni tipo di intervento; verrà pertanto inviata prima dell'avvio delle procedure di gara, idonea richiesta di autorizzazione preventiva alla società di gestione immobiliare del fondo.

Dal punto di vista urbanistico sull'immobile non gravano vincoli paesaggistico / architettonici / archeologici / idrogeologici / ecc. come evidenziato dalle seguenti estrapolazioni del Regolamento Urbanistico del Comune di Grosseto (allegato A).

Relativamente alla "Disciplina del territorio aperto, degli insediamenti e classificazione del relativo patrimonio edilizio esistente" l'edificio ricade in "Classe

6". Per la "Classe 6" gli interventi possibili sono: manutenzione ordinaria senza modifiche sull'aspetto esteriore, manutenzione ordinaria con modifiche sull'aspetto esteriore, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia R1, R2, R3 e R4.

Si riporta in allegato la scheda di sintesi riportata nel Regolamento Edilizio del Comune di Grosseto relativa all'area su cui insiste il fabbricato oggetto del presente intervento.

2.3 Accessi

L'immobile è inquadrato tra Via Roma (dove è posizionato l'accesso principale all'immobile), via Belluno (lungo la quale sono collocati parcheggi a raso) e il retro attesta su via Tolmino; sul prospetto di via Tolmino è collocato l'unico accesso carrabile che immette in un cortile riservato attraverso il superamento di n.2 cancellate, di larghezza pari a metri 3,30m, tali pertanto da consentire l'accesso a mezzi di cantiere di piccola taglia. Le modalità di accesso ai cantieri interni verranno sempre sviluppate nel POS e nel DUVRI che viene predisposto prima dell'avvio dei lavori.

3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento proposto è classificabile come intervento di manutenzione ordinaria ai sensi dell'art.3 del DPR n.380 del 6/6/2001.

Nello specifico l'intervento proposto prevede la sostituzione di alcuni avvolgibili ai piani terra, primo e secondo; parte integrante dell'appalto sarà la fase di smontaggio e rimozione degli attuali avvolgibili che dovrà essere operata con le massime cautele, per la presenza nei cassonetti di fibre artificiali vetrose.

Il dettaglio di tutte le lavorazioni è contenuto nell'allegato n. 3 Capitolato Tecnico.

3.1 Rimozioni fibre artificiali vetrose (FAV)

Nel mese di Luglio 2017 è stato effettuato un campionamento del materiale isolante presente nei cassonetti (indagine ambiente indoor della ditta Studio-Ambiente

condotta in due diversi cassonetti dell'immobile, uno a piano primo e uno a piano quarto) al fine di verificare la pericolosità delle fibre vetrose ivi presenti; l'indagine ha avuto anche lo scopo di valutare le precauzioni per la sicurezza dei lavoratori ed escludere la presenza di amianto. Per quanto riguarda l'amianto nessuna delle due prove effettuate ha evidenziato presenza di fibre di amianto: pertanto si esclude la presenza di questa fibra pericolosa. E' stata invece riscontrata la presenza di Fibre Artificiali Vetrose (FAV) ed i campioni analizzati sono stati classificati pericolosi per massima cautela. Questo significa che al momento non è presente un pericolo di esposizione per il personale, ma vista la vetustà del materiale se ne consiglia la rimozione. Per quanto sopra esposto, l'intervento di sostituzione degli avvolgibili sarà necessariamente preceduto dalla rimozione del materiale di coibentazione esistente e dall'accurata pulizia del vano del cassonetto; ai rifiuti derivanti dall'attività di rimozione sarà assegnato ai fini del corretto smaltimento, il codice che caratterizza i materiali isolanti contenenti sostanze pericolose.

3.2 Modalità operative – organizzazione del cantiere

I lavori saranno eseguiti in due fasi.

FASE 1: Stesura di teli protettivi sigillati con idoneo adesivo sugli arredi e su tutte le superfici prossime alla finestra. Apertura del cassonetto, rimozione del materiale isolante e accurata pulizia delle superfici da trattare; la presente lavorazione dovrà essere effettuata nei giorni di sabato/domenica per limitare al massimo il contatto del personale di ufficio con materiali irritanti; come già evidenziato si tratta di uno strato in lana di vetro ormai molto rovinato tanto che le fibre vetrose potrebbero disperdersi nell'aria e provocare pericolo per la salute degli operatori addetti alla rimozione nonché per gli utenti dell'ufficio; è pertanto necessario operare la rimozione dello strato coibente con tutte le cautele dovute dalla presenza di fibre vetrose ritenute pericolose per massima cautela: si valuta ottimale l'utilizzo della tecnica del GLOVE BAG. Dopo la rimozione del materiale coibente si procederà con la rimozione dell'avvolgibile compreso tutte le parti da sostituire (guide laterali, tubo di avvolgimento etc.); a conclusione della rimozione verrà ripetuta una

accurata pulizia dei cassonetti e verrà eseguita in ciascuna stanza idonea pulizia di tutte le superfici prima che la postazione di lavoro venga riutilizzata..

I materiali rimossi dovranno poi essere conferiti a discarica specializzata: le fibre vetrose in particolare saranno trattate come rifiuto speciale CER 170603. Nel caso invece che sia necessario rimuovere anche altre macerie edilizie queste dovranno avere il codice CER 170903 in quanto rifiuti dell'attività di demolizione contenente sostanze pericolose.

FASE 2: Al termine della fase 1, verrà predisposto il montaggio dei nuovi avvolgibili e di nuovi argani per la movimentazione dello stesso; la lavorazione prevede altresì la posa in opera dello strato isolante e la chiusura del cassonetto.

Gli avvolgibili dovranno avere dimensioni tali da coprire la luce finestrata delle dimensioni minime di seguito indicate;

3.3 Installazione dei nuovi avvolgibili - caratteristiche

P TERRA:

- n. 2 finestre di dimensioni L 80 cm x H 138 cm;
- n. 4 finestre di dimensione L 135 cm x H 138 cm;
- n. 3 finestre di dimensioni L 185 cm x H 138 cm;

P PRIMO:

- n. 2 finestre di dimensioni L 85 cm x H 138cm;
- n. 3 finestre di dimensioni L 232 cm x H 138cm;

P SECONDO:

- n. 1 finestre di dimensioni L 85 cm x H 138cm.
- n. 6 finestre di dimensioni L 232 cm x H 138cm;

Si prevede l'installazione di nuovi avvolgibili con caratteristiche simili a quelli esistenti ovvero con lamelle orientabili, ipotizzando di utilizzare il cassonetto

esistente; gli avvolgibili saranno completi di argano per movimentazione manuale o di altro sistema di movimentazione.

Il telo avvolgibile sarà composto da stecche auto-aggancianti con profili della lamella in alluminio estruso autoestinguente classe 1, collegati ai meccanismi di orientamento mediante componenti in nylon additivato con fibre di vetro; gli avvolgibili dovranno avere guide dei profili laterali in alluminio estruso e guarnizioni in PVC co-estruso inserite in ogni profilo lamella. Il meccanismo di orientamento sarà composto da vari elementi in nylon additivato con fibre di vetro, alluminio e acciaio inox; il profilo compensatore costituente le parti terminali inferiore e superiore del telo sarà in alluminio estruso; è previsto uno spazzolino in nylon sotto profilo posizionatore; un tubo di avvolgimento in acciaio zincato (diametro 60 mm) con supporti in nylon additivato con fibre di vetro e catena terminale in acciaio inox; inviti in nylon additivato con fibre di vetro posti sulla sommità dei profili; guide laterali per l'inserimento del telo nelle guide durante la sua discesa.

Il nuovo isolamento termico in intercapedine sarà eseguito con pannelli in polistirene espanso ad alta resistenza meccanica autoestinguente spessore 30 mm.

Il colore dell'avvolgibile sarà grigio chiaro uguale all'esistente e comunque da concordare necessariamente con la Direzione Lavori.

La fase 2 verrà eseguita durante il normale orario di apertura dell'ufficio; pertanto sarà necessario aggiornare il DUVRI con un livello di informazioni adeguate alla gestione della interferenza con l'attività interne all'immobile.

Per l'accatastamento dei materiali se necessario potrà essere utilizzata una porzione del cortile accessibile da via Tolmino che verrà opportunamente recintata e segnalata come area di cantiere.

Di seguito si riporta il quadro economico dell'intervento. Per la computazione e per le analisi è stato utilizzato il Prezzario Regionale della Toscana 2017, il Prezzario DEI (Tipografia del Genio Civile- Ristrutturazioni II sem 2016) e alcune indagini di mercato per prodotti specifici.

Lavori di sostituzione di tapparelle pericolanti		
QUADRO ECONOMICO DEL PRGETTO ESECUTIVO		
A) Somme stanziare per lavori		
a.1) a corpo per lavori inclusa manodopera	€ 18.400,00	
a.2) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 500,00	
totale per lavori		€18.900,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
b.1) imprevisti (4%)	€ 756,00	
b.1) art. 113 D.Lgs n.50/2016 (<i>incentivi funz. tecniche 2%</i>)	€ 378,00	
b.3) per I.V.A. al 22% su a.1)+a.2)	€ 4.158,00	
totale somme a disposizione		€ 5.292,00
TOTALE GENERALE (IVA inclusa)		€ 24.192,00

Il progettista

Ing. Marta De Luca

Si elencano di seguito i documenti costituenti il progetto:

Elaborato n. 01 – RT (Relazione tecnico descrittiva)

Allegato A. Estratto regolamento urbanistico, vincoli

Elaborato n. 02 – DF (Documentazione Fotografica)

Elaborato n. 03 – CT (Capitolato Tecnico)

Elaborato n. 04 – CME (Computo Metrico Estimativo)

Elaborato n. 05 – CME (Computo Oneri Sicurezza)

Elaborato n. 06 – EP (Elenco Prezzi)

Elaborato n. 07 – QE (Quadro economico di spesa)

Elaborato n. 08 – CP (Cronoprogramma)

Elaborato n. 09 – EG (Elaborati Grafici)

01 PE AR - Inquadramento urbanistico e accessi cantiere

02 PE AR - Planimetria piano terra

03 PE AR - Planimetria piano primo

04 PE AR - Planimetria piano secondo

Elaborato n. 10 – Schema di D.U.V.R.I.

Elaborato n. 11 – Piano di manutenzione

Elaborato n. 12 – Schema di contratto

Elaborato n.13 – Analisi Prezzi

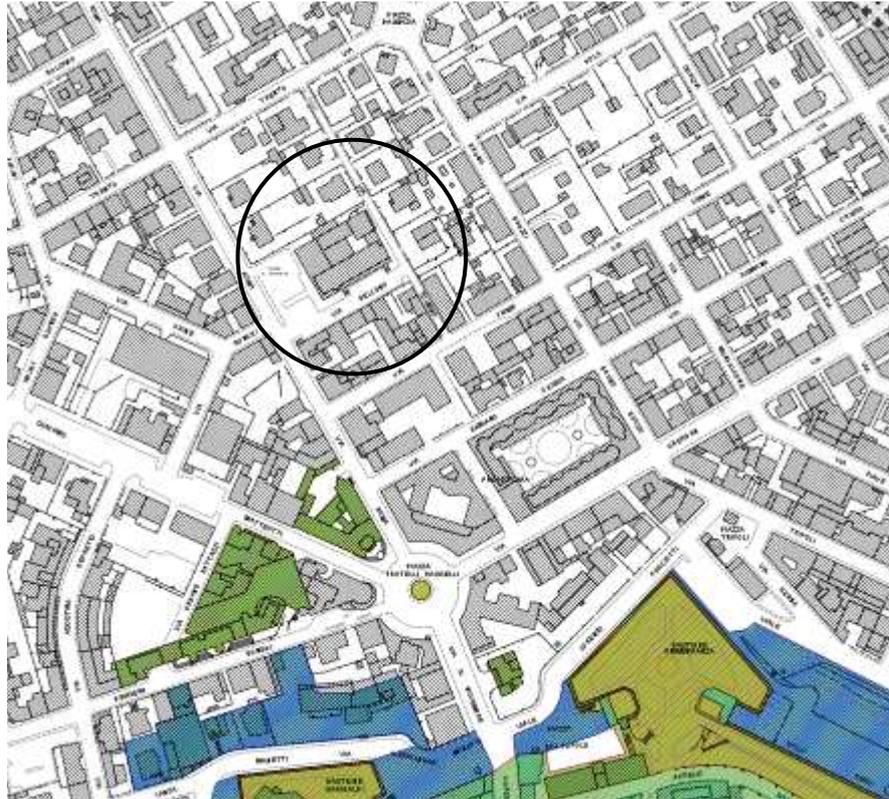
INQUADRAMENTO URBANISTICO - AUTORIZZAZIONI NECESSARIE

Comune di Grosseto - Regolamento Urbanistico
QC-05 - Vincoli paesaggistici

Layer

- Vincoli ricadenti sull'area
 - 1
 - 2
 - 3
 - 4
 - 5
- Art. 136 immobili ed aree di notevole interesse storico
 - 03 LUGLIO 1967 - Pineta a monte della strada litoranea
 - 07 DICEMBRE 1973 - Zona di Alberese ai piedi dei Monti dell'Uccellina
 - 07 FEBBRAIO 1977 - Zona comprendente le colline di Monteleoni ed il convento di Batignano
 - 16 GIUGNO 1962 - Zona dei Monti dell'Uccellina compresa parte della limitrofa pianura
 - 18 APRILE 1959 - Sughereta di Rispecchia
 - 22 FEBBRAIO 1974 - Formiche di Grosseto
 - 22 MAGGIO 1959 - Sughereta di Rispecchia
 - 23 MAGGIO 1959 - Sughereta di Rispecchia
 - 27 MARZO 1958 - Pineta litoranea
 - 28 LUGLIO 1971 - Zona di Roselle
- Art. 142 aree tutelate per legge
 - a) territori costieri
 - c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini
 - f) parchi, riserve nazionali o regionali e altre aree protette
 - g) foreste e boschi
 - h) università agrarie e usi civici
 - i) zone umide
 - m) zone di interesse archeologico
- Art. 10 beni culturali
 - beni archeologici
 - beni monumentali
 - Beni monumentali
 - Tutela indiretta
- Carta Tecnica Regionale
 - toponomastica alla scala 1:2.000 e 1:10.000
 - edificato alla scala 1:2.000 e 1:10.000
 - elementi lineari alla scala 1:2.000 e 1:10.000
 - ...
 - orografia alla scala 1:2.000 e 1:10.000
- Limiti amministrativi

Regolamento Urbanistico – Vincoli Paesaggistici



Scheda di sintesi riportata nel Regolamento Edilizio del Comune di Grosseto relativa all'area su cui insiste il fabbricato oggetto del presente intervento.

REGOLAMENTO URBANISTICO	
Riepilogo normativa vigente sull'area selezionata	
ID dell'area:	28835
Superficie:	1742.91 mq
Normativa vigente sull'area	
UTOE (Unità Territoriali Organiche Elementari)	Grosseto
Perimetri	Limite del centro abitato di Grosseto
Titolo V - Disciplina delle attrezzature e servizi pubblici e/o di interesse comune	Attrezzature di interesse comune: Servizio
Titolo IV - Classificazione del patrimonio edilizio esistente	Classe 6
UTOE (Unità Territoriali Organiche Elementari)	
Grosseto	
Perimetri	
Limite del centro abitato di Grosseto	
<ul style="list-style-type: none"> Art.70 Aree urbane / contenuti e finalità 	
Titolo V - Disciplina delle attrezzature e servizi pubblici e/o di interesse comune	
<ul style="list-style-type: none"> Art.80 Aree ed attrezzature per servizi pubblici e/o di interesse comune (aree standard) 	
Attrezzature di interesse comune: Servizio	
Titolo IV - Classificazione del patrimonio edilizio esistente	
<ul style="list-style-type: none"> Art.81 Classificazione del patrimonio edilizio. Contenuti e finalità Art. 87 bis Modifica alla classificazione degli edifici 	
Classe 6	
<ul style="list-style-type: none"> Art.85 Edifici ricompresi nelle Classi 4, 5, 6 e 7 	

Committente AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
Via della Fortezza n. 8 – 50129 Firenze.

Oggetto Lavori di sostituzione di tapparelle pericolanti nel fabbricato sede della Direzione Provinciale e Ufficio Provinciale-Territorio a Grosseto

Ubicazione Piazza Ferretti n.1 - 58100 Grosseto



Elaborato n. 02	Documentazione fotografica	REV	DATA
N. revisione		01	04/12/2017

Per l'Agenzia delle Entrate
Il Capo Settore

SANTI MARINO

Per l'Agenzia delle Entrate
Il progettista

MARTA DE LUCA

Firmato digitalmente

L'originale del presente documento è archiviato presso l'Ufficio emittente



FOTO 1 – Prospetto fronte principale su Piazza Ferretti. Si vedono le finestre a piano terra e a piano secondo oggetto di intervento



FOTO 2- Prospetto fronte principale su Piazza Ferretti, lato ingresso pubblico



FOTO 3. Prospetto laterale su via principale su Via Belluno



FOTO 4 – Dettaglio degli attuali av v olgibili



FOTO 5 - Dettaglio degli attuali avvolgibili – arganello e cassonetto



FOTO 6 - Dettaglio degli attuali avvolgibili – arganello e guide laterali

Committente AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
Via della Fortezza n. 8 – 50129 Firenze.

Oggetto Lavori di sostituzione di tapparelle pericolanti nel fabbricato sede della Direzione Provinciale e Ufficio Provinciale-Territorio a Grosseto

Ubicazione Piazza Ferretti n.1 - 58100 Grosseto



Elaborato n. 03	Capitolato tecnico	REV	DATA
N. revisione		01	04/12/2017

Per l'Agenzia delle Entrate
Il Capo Settore

SANTI MARINO

Per l'Agenzia delle Entrate
Il progettista

MARTA DE LUCA

Firmato digitalmente

L'originale del presente documento è archiviato presso l'Ufficio emittente

Sommario

PARTE PRIMA. OGGETTO ED IMPORTO DELL'APPALTO, DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE	1
Art. 1 - Oggetto dell'appalto	1
Art. 2 - Ammontare dell'appalto	2
Art. 3 - Lavorazioni comprese nell'appalto	3
Art. 4 - Categoria prevalente e categorie subappaltabili	4
Art. 5 - Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	5
PARTE SECONDA. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione	5
Art. 6 - Attrezzi e materiali	5
Art. 7 - Rimozioni di materiali e fibre vetrose	6
Art. 8 - Installazione dei nuovi avvolgibili	7
Art. 9 - Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori	8
Art. 10 - Ulteriori disposizioni	9
Art. 11 - Consegna dei lavori	10
Art. 12 - Tempo utile per l'ultimazione dei lavori penale per il ritardo	11
Art. 13 - Programma esecutivo dei lavori	12
Art. 14 - Accettazione dei materiali	12
Art. 15 - Inderogabilità dei termini di esecuzione	13
Art. 16 - Variazioni e addizioni al progetto	14
Art. 17 - Pagamenti in acconto	15
Art. 18 - Conto finale	15
Art. 19 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione	15
Art. 20 - Presa in consegna dei lavori ultimati	16
Art. 21 - Regolare esecuzione	16
Art. 22 - Svincolo della cauzione	17
Art. 23 - Danni alle opere	17
PARTE TERZA Prescrizioni conclusive e garanzie	18

PARTE PRIMA. OGGETTO ED IMPORTO DELL'APPALTO, DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di: **Sostituzione di tapparelle pericolanti con altrettanti avvolgibili dotati di lamelle orientabili** dell'edificio sede della Direzione Provinciale, dell'Ufficio Territoriale e dell'Ufficio Provinciale-Territorio di Grosseto sito in Piazza Ferretti n. 1 (GR)

Le stanze presso le quali verrà effettuata la lavorazione sono collocate ai piani terra, primo e secondo.

Gli avvolgibili dovranno avere dimensioni tali da coprire la luce finestrata delle dimensioni minime di seguito indicate:

P TERRA:

n. 2 finestre di dimensioni L 80 cm x H 138 cm;

n. 4 finestre di dimensione L 135 cm x H 138 cm;

n. 3 finestre di dimensioni L 185 cm x H 138 cm;

P PRIMO:

n. 2 finestre di dimensioni L 85 cm x H 138cm;

n. 3 finestre di dimensioni L 232 cm x H 138cm;

P SECONDO:

n. 1 finestre di dimensioni L 85 cm x H 138cm.

n. 6 finestre di dimensioni L 232 cm x H 138cm;

La dimensione effettiva potrà essere verificato da sopralluogo preliminare all'offerta.

L'intervento proposto è classificabile come intervento di manutenzione ordinaria ai sensi dell'art.3 del DPR n.380 del 6/6/2001. Parte integrante dell'appalto sarà la fase di

smontaggio e rimozione degli attuali avvolgibili che dovrà essere operata con le massime cautele, per la presenza nei cassonetti di fibre artificiali vetrose. Nel mese di Luglio 2017 è stato effettuato un campionamento del materiale isolante presente nei cassonetti (indagine ambiente indoor) al fine di verificare la pericolosità delle fibre vetrose ivi presenti; l'indagine ha avuto anche lo scopo di valutare le precauzioni per la sicurezza dei lavoratori.

I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e nel rispetto di tutte le condizioni e clausole espresse nel presente capitolato e nella normativa di settore relativamente alle caratteristiche tecniche e di sicurezza.

L'Impresa si obbliga col presente atto ad eseguire i lavori di cui sopra secondo le modalità esecutive previste dal presente Capitolato ovvero di quelle che in corso di lavoro gli verranno indicate dalla Direzione dei lavori e sotto l'osservanza del d.lgs. 50/2016, delle disposizioni delle parti ancora vigenti del D.M. n° 145 del 19.04.2000, nonché delle parti ancora vigenti del Regolamento n° 207 del 05/10/2010, delle linee guida emanate in seguito all'entrata in vigore del d.lgs. 50/2016 e delle vigenti Leggi per la esecuzione dei lavori per conto dello Stato. Essa è inoltre personalmente responsabile e deve rispondere direttamente tanto verso il Governo e l'Autorità Giudiziaria, quanto verso gli operai o chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose - qualunque ne sia la causa - rimanendo inteso che in caso di disgrazia o infortunio, deve provvedere al completo risarcimento dei danni e ciò senza diritto a compenso. L'Impresa è, inoltre, tenuta ad osservare e fare osservare dai suoi operai e dipendenti le disposizioni di ordine interno, che fossero comunicate dalla Stazione Appaltante.

Art. 2 - Ammontare dell'appalto

L'importo per lavori oggetto del presente appalto, viene stabilito, in via presuntiva in

Lavori: **Euro € 18.400,00** (*diconsi diciottomilaquattrocento/00 euro*)

Oneri sicurezza: **Euro € 500,00** (*diconsi cinquecento/00 euro*)

Sommano per lavori **Euro € 18.900,00** (*diconsi diciottomilanovecento/00 euro*)

Art. 3 - Lavorazioni comprese nell'appalto

Le opere formanti oggetto dell'appalto, risultanti nelle linee generali dai disegni di progetto allegati nonché dalla relazione illustrativa, possono sommariamente riassumersi come segue, salvo quelle speciali prescrizioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori.

Si ritiene utile effettuare, prima della presentazione dell'offerta e per la corretta valutazione delle prescrizioni progettuali, un sopralluogo presso i locali oggetto d'intervento.

Descrizione degli interventi:

1. FASE 1. Apertura del cassonetto, rimozione del materiale isolante e accurata pulizia delle superfici da trattare; la presente lavorazione dovrà essere effettuata nei giorni di sabato/domenica per limitare al massimo il contattato del personale di ufficio con materiali irritanti; la presente lavorazione potrà essere preferibilmente effettuata con la tecnica del GLOVE BAG (*per i dettagli si veda l'art.7 del presente capitolato*); dopo la fase di rimozione e pulizia dei cassonetti, verrà eseguita in ciascuna stanza idonea misurazione per la verifica della purezza dell'aria ambiente e consentire l'immediato utilizzo della stanza.
2. FASE 2: Al termine della fase 1, verrà predisposto il montaggio dei nuovi avvolgibili e di nuovi argani per la movimentazione dello stesso (*per i dettagli si veda l'art.8 del presente capitolato*); la lavorazione prevede altresì la posa in opera dello strato isolante e la chiusura del cassonetto. La fase 2 verrà eseguita durante il normale orario di apertura dell'ufficio; pertanto sarà necessario aggiornare il DUVRI con un livello di informazioni adeguate alla gestione della interferenza con l'attività interne all'immobile.

Per l'accatastamento dei materiali se necessario potrà essere utilizzata una porzione del cortile accessibile da via Tolmino che verrà opportunamente recintata e segnalata come area di cantiere. L'allestimento del cantiere comprende le recinzioni, le aree di stoccaggio dei

materiali oltre ogni apprestamento necessario ad eseguire in sicurezza le lavorazioni necessarie.

In merito alle lavorazioni sopra elencate, resta piena ed assoluta facoltà dell'Amministrazione Appaltante di apportare tutte quelle varianti, aggiunte e soppressioni che si ritenessero utili nell'interesse dell'opera senza che per ciò l'Impresa possa accampare diritti di sorta per compensi speciali od aumento di prezzi unitari, all'infuori del pagamento dei lavori, in base ai prezzi unitari stessi di cui all'elenco di progetto, sempre depurati del ribasso contrattuale o all'elenco prezzi offerto.

Art. 4 - Categoria prevalente e categorie subappaltabili

Tutti i materiali da impiegare saranno delle seguenti categorie che concorrono alla formazione dell'opera ciascuna con l'aliquota percentuale a fianco indicata. Ai sensi dell'art. 84 e dell'art. 105 del d.lgs. n.50/2016, in ottemperanza al D.P.R. n. 207/2010, art.61 comma 3 e 4, ed in conformità all'allegato "A", si individuano le seguenti categorie di lavoro e la relativa classifica di importo:

CATEGORIA GENERALE PREVALENTE:

assimilata a OG 1 EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI Riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione di interventi puntuali di edilizia occorrenti per svolgere una qualsiasi attività umana, diretta o indiretta, completi delle necessarie strutture, impianti elettromeccanici, elettrici, telefonici ed elettronici e finiture di qualsiasi tipo nonché delle eventuali opere connesse, complementari e accessorie.

Assimilata a CATEG. OG-1

CATEGORIA	Importo lavori	Importo della sicurezza	%
OG 1 "Opere generali"	€ 18.400,00	€ 500,00	2,72%

CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI NEI LIMITI DEL 30%:

Non sono previste categorie scorporabili.

Nei prezzi di elenco delle categorie sono compresi gli oneri dovuti per l'occupazione del suolo pubblico, le spese di trasporto, carico e scarico, e ogni altra spesa o magistero occorrente per il compimento dell'opera, ivi comprese le assistenze murarie e artigianali necessarie per l'esecuzione delle opere, da eseguirsi in conformità degli elaborati progettuali, salvo quanto disposto dall'elenco prezzi e/o meglio precisato, all'atto esecutivo, dalla Direzione Lavori.

Art. 5 - Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 207/2010, viene riportato il quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro: assimilata a cat. OG 1

CATEGORIA	Descrizione	% Incidenza manodopera
OG 1 "Opere generali"	EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI	35,38 %

PARTE SECONDA. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione**Art. 6 - Attrezzi e materiali.**

Tutte le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere nuove o in buono stato di manutenzione e conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto.

Nelle operazioni di taglio e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o

adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone ed utilizzare adeguati DPI per gli occhi, il viso e le mani.

Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta.

Art. 7 – Rimozioni di materiali e fibre vetrose

Lo smontaggio e la rimozione dell'attuale avvolgibile dovranno essere preceduti dalla rimozione del materiale coibente esistente; come già evidenziato si tratta di uno strato in lana di vetro ormai molto rovinato tanto che le fibre vetrose potrebbero disperdersi nell'aria e provocare pericolo per la salute degli operatori addetti alla rimozione e inoltre per gli utenti dell'ufficio; è pertanto necessario operare la rimozione dello strato coibente con tutte le cautele dovute dalla presenza di fibre vetrose ritenute pericolose per massima cautela. I materiali rimossi dovranno poi essere conferiti a discarica specializzata come rifiuto speciale CER 170603. Al termine dell'intervento è consigliabile eseguire un'analisi di pulizia dell'aria da parte di ditta specializzata, da eseguirsi in tutte le stanze oggetto di intervento prima che la postazione di lavoro venga riutilizzata.

TECNICA DEL GLOVE BAG

Nel caso di limitati interventi su ridotte superfici od oggetti da liberare da fibre pericolose è utilizzabile la tecnica del *glove-bag* : celle di polietilene, dotate di guanti interni per

l'effettuazione del lavoro. La tecnica comprende l'adozione delle seguenti procedure:

- nel *glove-bag* vanno introdotti, prima della sigillatura a tenuta stagna intorno alla zona interessata, tutti gli attrezzi necessari; ci deve essere un sistema di spruzzatura degli agenti bagnanti (per l'imbibizione del materiale da rimuovere) e un ugello di aspirazione da collegare ad aspiratore dotato di filtro di efficienza HEPA per la messa in depressione della cella ove possibile in continuo e sempre a fine lavoro;
- gli addetti all'attività con *glove-bag* devono indossare indumenti protettivi a perdere e mezzi di protezione delle vie respiratorie ;

- precauzionalmente e preliminarmente alla installazione del *glove-bag* la zona deve essere ove possibile circoscritta e confinata (con teli di polietilene, sigillando le aperture di comunicazione con l'esterno e ricoprendo pavimento ed eventuali arredi sottostanti il punto di lavoro);
- durante l'uso del *glove-bag* deve essere vietato l'accesso al personale non direttamente addetto nel locale o nell'area dove ha luogo l'intervento;
- deve essere tenuto a disposizione un aspiratore a filtri assoluti per intervenire in caso di eventuali perdite di materiale dalla cella;
- il *glove-bag* deve essere installato in modo da ricoprire interamente la zona dove si deve operare, tutte le aperture devono essere ermeticamente sigillate;
- la procedura di rimozione del materiale fibroso potrà prevedere l'imbibizione del materiale e la pulizia delle superfici da cui è stato rimosso con spazzole e lavaggi;
- a fine lavoro la cella è messa in depressione collegando l'apposito ugello all'aspiratore con filtro assoluto; quindi viene pressata, "strozzata" con nastro adesivo, tenendo all'interno il materiale rimosso, svincolata ed avviata a smaltimento.

I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono sempre essere trasportati dall'Impresa fuori del cantiere nei punti indicati od alle pubbliche discariche.

Nel preventivare l'opera di demolizione e nel descrivere le disposizioni di smontaggio e demolizione delle parti d'opera, l'appaltatore dovrà sottoscrivere di aver preso visione dello stato di fatto delle opere da eseguire e della natura dei manufatti.

Art. 8 - Installazione dei nuovi avvolgibili

Si prevede l'installazione di nuovi avvolgibili con caratteristiche simili a quelli esistenti ovvero con lamelle orientabili, ipotizzando di utilizzare il cassonetto esistente; gli avvolgibili saranno completi di argano per movimentazione manuale o di altro sistema di movimentazione.

Il telo avvolgibile sarà composto da stecche auto-aggancianti con profili della lamella in alluminio estruso autoestinguento classe 1, collegati ai meccanismi di orientamento

mediante componenti in nylon additivato con fibre di vetro; gli avvolgibili dovranno avere guide dei profili laterali in alluminio estruso e guarnizioni in PVC co-estruso inserite in ogni profilo lamella. Il meccanismo di orientamento sarà composto da vari elementi in nylon additivato con fibre di vetro, alluminio e acciaio inox; il profilo compensatore costituente le parti terminali inferiore e superiore del telo sarà in alluminio estruso; è previsto uno spazzolino in nylon sotto profilo posizionatore; un tubo di avvolgimento in acciaio zincato (diametro 60 mm) con supporti in nylon additivato con fibre di vetro e catena terminale in acciaio inox; inviti in nylon additivato con fibre di vetro posti sulla sommità dei profili; guide laterali per l'inserimento del telo nelle guide durante la sua discesa.

Il nuovo isolamento termico in intercapedine sarà eseguito con pannelli in polistirene espanso ad alta resistenza meccanica autoestinguente spessore 30 mm.

Il colore dell'avvolgibile sarà grigio chiaro uguale all'esistente e comunque da concordare necessariamente con la Direzione Lavori.

Art. 9 - Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori

In genere l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale purché, a giudizio della Direzione dei Lavori, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione.

Ogni lavorazione sarà affidata a cura ed onere dell'Appaltatore a personale informato ed addestrato allo scopo e sensibilizzato ai pericoli ed ai rischi conseguenti alla lavorazione.

In materia si fa riferimento all'articolo 184 del d.lgs. 81/08 e successivo D.Lgs. correttivo ed integrativo pubblicato il 3 agosto 2009, n. 106..

L'Amministrazione si riserva in ogni modo il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze

dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

Art. 10 – Ulteriori disposizioni

La realizzazione delle opere appaltate deve avvenire nel pieno rispetto degli obblighi di legge per la salvaguardia della salute e integrità dei lavoratori addetti, sulla base del POS che sarà presentato dall'aggiudicatario prima dell'inizio dei lavori e del DUVRI e di quanto computato e compensato negli oneri della sicurezza. L'area di lavoro e gli spazi per deposito delle attrezzature e materiali di consumo dovranno essere adeguatamente delimitati e segnalati. I lavoratori dovranno essere dotati dei DPI necessari quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: tuta di protezione, stivali antinfortunistici – antiscivolo – guanti, mascherina per la protezione delle vie aeree, occhiali di protezione, imbracature contro la caduta dall'alto. L'uso di sostanze non adeguate o di macchinari obsoleti che possono risultare pericolosi può essere impedito, con adeguata motivazione, dal tecnico incaricato dall'Agenzia, in tale evenienza l'Appaltatore dovrà sostituire i materiali o i macchinari con altri adeguati all'appalto e ai luoghi interessati dagli stessi senza che gli spetti alcun compenso aggiuntivo.

Saranno, inoltre, a carico dell'Appaltatore, senza che gli spetti alcun compenso, il noleggio di accessori di protezione per impedire che polvere e sgocciolamenti e/o schegge abbiano ad imbrattare o colpire persone o cose; l'Appaltatore, inoltre, provvederà a sua cura e spese, alla pulizia ed al ripristino di quanto danneggiato. Spetterà inoltre all'Appaltatore, l'obbligo di eseguire nei luoghi e con le modalità che gli saranno prescritte i campioni dei vari lavori di finitura, sia per la scelta dei materiali che per il genere di esecuzione, ripetuta per le varianti richieste sino ad ottenere l'approvazione della Direzione prima di iniziare l'opera stessa.

Ad opera finita sarà obbligo dell'appaltatore di eseguire accuratamente la pulizia degli ambienti.

L'Appaltatore s'impegna a effettuare i lavori in oggetto a "regola d'arte", con propria organizzazione di mezzi e personale, tale appalto comprende comunque l'allontanamento a discarica autorizzata di tutti i materiali di rifiuto e la pulizia finale degli ambienti.

Tutti i materiali devono essere corredati da certificazioni ufficiali ed essere rispondenti alle normative vigenti.

Art. 11 - Consegna dei lavori

La consegna dei lavori avverrà **entro 45 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto**. La consegna potrà avvenire, in caso di urgenza, subito dopo che l'aggiudicazione dei lavori sia divenuta efficace. Il direttore dei lavori comunica all'appaltatore il giorno ed il luogo in cui deve presentarsi per ricevere la consegna dei lavori. Qualora l'appaltatore non si presenti nel giorno stabilito, il direttore dei lavori fissa una nuova data. La decorrenza del termine contrattuale resta comunque quella della data della prima convocazione. Qualora sia inutilmente trascorso il termine assegnato dal direttore dei lavori, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione. Qualora la consegna avvenga in ritardo per fatto o colpa della stazione appaltante, l'appaltatore può richiedere di recedere dal contratto. E' ammessa la consegna frazionata dei lavori in ragione di comprovate oggettive difficoltà di lavorazione o per sopraggiunte esigenze logistico-operative o cause di forza maggiore. La data di consegna a tutti gli effetti è quella dell'ultimo verbale di consegna parziale. In caso di consegna parziale l'appaltatore è tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili. Resta inteso che l'Appaltatore non potrà richiedere alcun maggiore onere per il dilazionamento dei tempi lavorativi dovuti alle consegne parziali dei lavori. L'Appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la cassa edile ove dovuta; egli trasmette altresì, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali

e assicurativi, nonché quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, sia relativi al proprio personale che a quello delle imprese subappaltatrici.

Art. 12 - Tempo utile per l'ultimazione dei lavori penale per il ritardo

Il termine entro il quale l'Impresa deve ultimare i lavori di cui sopra è fissato **in giorni 22 (*diconsi ventidue*)** naturali, successivi e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi, comprensivi della media dei giorni festivi e della media delle giornate meteorologicamente sfavorevoli in cui non è possibile lavorare all'esterno. L'Impresa è tenuta ad iniziare i lavori entro 15 giorni dalla data in cui ne avrà ricevuta la consegna e dovrà svilupparli con regolarità ed attività, in modo che il progresso e avanzamento di essi sia proporzionale al tempo disponibile per dare i lavori stessi completi.

Il Direttore dei Lavori procederà alla consegna dell'area, redigendo un verbale in contraddittorio con l'Appaltatore in duplice copia firmato dal Direttore dei Lavori e dall'Appaltatore. Dalla data del verbale di consegna decorre il termine utile per il compimento dei lavori. Il verbale di consegna contiene l'indicazione delle condizioni e delle circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite.

Nel caso di subentro di un Appaltatore ad un altro nell'esecuzione dell'appalto, il Direttore dei Lavori redige apposito verbale in contraddittorio con entrambi gli appaltatori per accertare la reale consistenza dei materiali, dei mezzi d'opera e di quant'altro il nuovo Appaltatore deve assumere dal precedente, oltre ad indicare eventuali indennità da corrisponderci.

Subito dopo la consegna dei lavori l'Appaltatore darà inizio alle opere, che dovranno essere ultimate entro i tempi precisati nel programma dei lavori/cronoprogramma a partire dalla data indicata nel verbale di consegna.

In caso di **ritardo** sarà applicata sull'importo dei lavori una penale pecuniaria pari al 1,00% dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo sulla data di ultimazione dei lavori e complessivamente non superiore al 10% del medesimo importo netto contrattuale. La penale di cui al presente articolo è contabilizzata in detrazione in occasione del

pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo. L'importo complessivo della penale non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione il successivo articolo, in materia di risoluzione del contratto. L'applicazione della penale di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 13 - Programma esecutivo dei lavori

Entro 30 (trenta) giorni dalla data di aggiudicazione l'appaltatore predispone e consegna alla stazione appaltante un proprio programma esecutivo dettagliato dei lavori ai sensi dell'art. 43 comma 10 del DPR 207/2010, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. In caso di consegna parziale, il programma di esecuzione dei lavori di cui al comma precedente deve prevedere la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree disponibili. Il programma esecutivo dei lavori, allegato al contratto, può essere modificato o integrato dalla stazione Appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla migliore esecuzione dei lavori. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 40 del D.P.R. n. 207/2010 e succ. mod. ed int., predisposto dall'Appaltatore e integrante il progetto approvato dalla Stazione Appaltante.

Art. 14 - Accettazione dei materiali

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali.

Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni del Capitolato Generale, le norme UNI, CNR, CEI, il D.M. 14 gennaio 2008 e le altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione.

Sia nel caso di forniture legate ad installazione di impianti che nel caso di forniture di materiali d'uso più generale, l'Appaltatore dovrà presentare adeguate campionature almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, ottenendo l'approvazione della Direzione dei Lavori.

Le caratteristiche dei vari materiali e forniture saranno definite nei modi seguenti:

- dalle prescrizioni del presente capitolato;
- da disegni, dettagli esecutivi o relazioni tecniche allegati al progetto.

Resta comunque contrattualmente fissato che tutte le specificazioni o modifiche apportate nei modi suddetti fanno parte integrante del presente capitolato.

Le forniture non accettate ad insindacabile giudizio dalla Direzione dei Lavori dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Appaltatore e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'Appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite dalle prescrizioni contrattuali.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che il Committente si riserva di avanzare in sede di collaudo finale.

Art. 15 - Inderogabilità dei termini di esecuzione

Non costituiscono motivi di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- a) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
- b) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato o dal capitolato generale d'appalto;
- c) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
- d) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono essere invocate nemmeno per la richiesta di proroghe.

Art. 16 - Variazioni e addizioni al progetto

Nessuna variazione o addizione al progetto approvato può essere introdotta dall'appaltatore se non è disposta dal direttore dei lavori e preventivamente approvata dalla Stazione appaltante. La stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che perciò l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi al di fuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dall'art. 106 del d.lgs n. 50/2016. Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla

direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste. Le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto, ma se comportano categoria di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, i nuovi prezzi dovranno fare riferimento al prezzario regionale vigente. Per la formazione di nuovi prezzi si procede mediante la redazione di apposito verbale di concordamento.

Art. 17 - Pagamenti in acconto

L'anticipazione del prezzo, pari al 20% del valore del contratto d'appalto, sarà corrisposta entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio dei lavori ed è subordinata alla costituzione, da parte dell'appaltatore, di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale per il periodo previsto nel cronoprogramma dei lavori. Il pagamento delle opere realizzate avverrà in unica soluzione al termine delle stesse, al netto del ribasso d'asta e della prescritta ritenuta di garanzia dello 0,50%. I costi per la sicurezza verranno corrisposti in unica soluzione al termine dei lavori. L'Appaltatore non avrà diritto ad alcun pagamento o compenso per lavori eseguiti in più, oltre a quelli previsti e regolarmente autorizzati, qualunque sia la motivazione che l'Appaltatore stesso possa addurre a giustificazione della loro esecuzione.

Art. 18 - Conto finale

Si stabilisce che il conto finale verrà compilato entro 30 (trenta) giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori.

Art. 19 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

Al termine dei lavori il direttore dei lavori redige, ai sensi e in conformità a quanto disposto dall'art. 12 del Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti n. 49 del 2018 , **il certificato di**

ultimazione; alla data della scadenza prevista dal contratto il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'esecutore un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori; in caso contrario troveranno applicazione le penali per i ritardi previste dal presente capitolato.

Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di **gratuita manutenzione**, tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di regolare esecuzione.

Art. 20 - Presa in consegna dei lavori ultimati

L'Ente appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo la constatazione sullo stato dei lavori se questa ha avuto esito positivo, oppure nel termine assegnato dalla direzione lavori ai sensi del paragrafo precedente. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta. Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

Art. 21 - Regolare esecuzione

Ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs 50/2016 il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori; i contratti pubblici sono soggetti a collaudo per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali. Per i lavori in

oggetto il certificato di collaudo è sostituito dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

Art. 22 - Svincolo della cauzione

Alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione si procede, ai sensi della normativa vigente e sotto le riserve previste dall'articolo 1669 del codice civile, allo svincolo della cauzione prestata dall'appaltatore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria, deve essere effettuato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del codice civile.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

Art. 23 - Danni alle opere

In caso di danni alle opere eseguite, dovuti a qualsiasi motivo, con la sola esclusione delle cause di forza maggiore, l'Appaltatore deve provvedere, a propria cura e spese, senza sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, al ripristino di tutto quanto danneggiato.

Quando invece i danni dipendono da cause di forza maggiore, l'Appaltatore è tenuto a farne denuncia al Direttore dei Lavori entro 3 giorni dal verificarsi dell'evento, pena la decadenza dal diritto al risarcimento. Ricevuta la denuncia il Direttore dei Lavori procede alla redazione di un processo verbale di accertamento, indicando eventuali prescrizioni ed osservazioni.

Il compenso che il Committente riconosce all'Appaltatore è limitato esclusivamente all'importo dei lavori necessari per la riparazione o il ripristino del danno.

PARTE TERZA Prescrizioni conclusive e garanzie

Al termine dei lavori dovranno essere effettuate, alla presenza del Direttore dei Lavori, prove di funzionalità dei materiali installati. In occasione delle prove funzionali di cui al punto precedente l'Esecutore dovrà fornire tutta la documentazione tecnica di Legge. In particolare dovrà rilasciare la certificazione dell'idoneità del lavoro svolto e della corretta posa in opera. L'appaltatore si impegna a garantire la Stazione Appaltante, per la durata di **dieci anni** dalla data del Verbale di Collaudo, per vizi e difetti di qualsiasi grado e natura, che diminuiscono l'uso e l'efficienza dell'opera e che non si siano precedentemente manifestati. Per lo stesso periodo l'Appaltatore si obbliga a riparare tempestivamente tutte le imperfezioni che si manifestino nelle opere per difetto di materiali o per difetto di esecuzione, restando a suo carico tutte le spese sostenute per le suddette riparazioni, quali fornitura di materiali, installazioni, verifiche, mano d'opera, viaggi e trasferte del personale.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Antonino Cucchiara nella sua qualità di Funzionario Tecnico dell'Ufficio Risorse Materiali della Direzione Regionale della Toscana. Le determinazioni circa le vicende contrattuali saranno sempre sottoposte all'approvazione e all'autorizzazione del Capo Settore Gestione Risorse e Capo Ufficio ad interim dell'Ufficio Risorse Materiali della Direzione Regionale Toscana dott. Santi Marino. Il datore di lavoro ai sensi del D. Lgs 81 2008 è il Direttore Provinciale per la Provincia dei Grosseto ed avrà cura di firmare il D.U.V.R.I. documento unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del d.lgs.81/2008, art.26 c.3-ter che verrà redatto dopo l'aggiudicazione della fornitura ed aggiornato a seguito delle riunioni di coordinamento.

IL PROGETTISTA

Ing. Marta De Luca

DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA - SETTORE GESTIONE RISORSE - UFFICIO RISORSE MATERIALI

LUOGO DI INTERVENTO: DP GROSSETO (GR) - Piazza Ferretti, 1

DESCRIZIONE INTERVENTO: Sostituzione di tapparelle pericolanti con altrettanti avvolgibili dotati di lamelle orientabili

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

N°	Rif.Prezzario/E.P.	Cod.	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
Descrizione delle lavorazioni							
1	NP 01	da analisi prezzo	Fornitura e posa in opera di n. 21 avvolgibili con lamelle orientabili tipo Rolltek SLIM, comprese le guide laterali, l'organo di movimentazione, il materiale di isolamento termico del cassonetto e compreso smontaggio e rimontaggio del coperchio del cassonetto. Sono altresì incluse minime riparazioni murarie/verniciature che potrebbero essere necessarie a rifinire la sostituzione delle guide in alluminio.	cad	1,00	€ 14 200,00	€ 14 200,00
2	NP 02	da analisi prezzo	Smontaggio, rimozione e smaltimento di 21 avvolgibili esistenti, rimozione del materiale coibente presente nei cassonetti e conferimento a discarica specializzata come rifiuto CER 170603; compreso analisi di pulizia dell'aria.	cad	1,00	€ 4 200,00	€ 4 200,00
Totale lavorazione / materiali (A)							€ 18 400,00

DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA - SETTORE GESTIONE RISORSE - UFFICIO RISORSE MATERIALI

LUOGO DI INTERVENTO: DP GROSSETO (GR) - Piazza Ferretti, 1

DESCRIZIONE INTERVENTO: Sostituzione di tapparelle pericolanti con altrettanti avvolgibili dotati di lamelle orientabili

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - ONERI DELLA SICUREZZA

N°	Rif.Prezzario/E.P.	Cod.	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
Descrizione delle lavorazioni							
1	DEI Ristrutt 2016	SR5022	Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro all'interno di locali ad uso commerciale - residenziale, realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90 cm con base in gomma pesante e catena in pvc bicolore Ø 8 mm, poggiati a terra con interasse di 1 m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale	m	15,00	€ 2,79	€ 41,80
2	Regione Toscana 2017	TOS17_17.N05.0 02.012	.Recinzioni e accessi di cantiere. Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna - in struttura tubo e giunto con rete plastica rossa, incluso nolo per il primo mese.	m	€ 45,00	€ 7,13	€ 320,85
3	Regione Toscana 2017	TOS17_17.N05.0 02.015	Recinzioni e accessi di cantiere.Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna - in struttura tubo e giunto con rete plastica rossa.	m	€ 45,00	€ 3,06	€ 137,66
Totale SICUREZZA							€ 500,31
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO in cifra tonda							€ 500,00

ELENCO PREZZI

N°	Rif. Prezzario/E.P.	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO UNITARIO
1	NP 01	<p>LAVORAZIONE / MATERIALI</p> <p>Fornitura e posa in opera di n.21 avvolgibili con lamelle orientabili tipo Rolltek SLIM. Sono compresi in dettaglio i seguenti lavori: smontaggio delle esistenti guide laterali e montaggio delle nuove guide; montaggio dell'avvolgibile, previa apertura del cassonetto e sostituzione del tubo avvolgitore; smontaggio dell'attuale argano di manovra e fornitura e posa in opera di nuovo argano di movimentazione; fornitura e posa di idoneo di isolamento termico in intercapedine, eseguito con pannelli in polistirene espanso ad alta resistenza meccanica autoestinguente euroclasse E, conduttività termica lambda 0,033 W/mK, resistenza a compressione >250 kPa: spessore 30 mm; il rimontaggio del cassonetto. Sono altresì incluse tutte le riparazioni murarie e o opere di finitura che potrebbero essere necessarie a rifinire l'infisso. Gli avvolgibili dovranno avere dimensioni tali da coprire la luce finestrata delle dimensioni minime di seguito indicate:</p> <p>P TERRA: n. 2 finestre di dimensioni L 80 cm x H 138 cm; n. 4 finestre di dimensione L 135 cm x H 138 cm; n. 3 finestre di dimensioni L 185 cm x H 138 cm;</p> <p>P PRIMO: n. 2 finestre di dimensioni L 85 cm x H 138cm; n. 3 finestre di dimensioni L 232 cm x H 138cm;</p> <p>P SECONDO: n. 1 finestre di dimensioni L 85 cm x H 138cm. n. 6 finestre di dimensioni L 232 cm x H 138cm;</p> <p>La dimensione effettiva potrà essere verificato da sopralluogo preliminare all'offerta. Gli avvolgibili dovranno avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - guide dei profili laterali in alluminio estruso; - profili della lamella in alluminio estruso, collegati ai meccanismi di orientamento mediante componenti in nylon additivato con fibre di vetro; - guarnizioni in PVC coestruso inserite in ogni profilo lamella; - meccanismo di orientamento composto da vari elementi in nylon additivato con fibre di vetro, alluminio e acciaio inox; <p>profilo compensatore, costituente le parti terminali inferiore e superiore del telo in alluminio estruso;</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazzolino in nylon sotto profilo posizionale; - tubo di avvolgimento in acciaio zincato (diametro 60 mm) con supporti in nylon additivato con fibre di vetro; - catena terminale in acciaio inox col la funzione di collegamento del telo al tubo di avvolgimento; - inviti in nylon additivato con fibre di vetro posti sulla sommità dei profili guida laterali e con la funzione di guidare l'inserimento del telo nelle guide durante la sua discesa; <p>Il colore dovrà essere del tutto simile all'attuale gradazione degli avvolgibili esistenti e comunque da concordare con la Direzione Lavori.</p>	cad	€ 14 200,00

ELENCO PREZZI

N°	Rif. Prezzario/E.P.	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO UNITARIO
2	NP 02	Smontaggio, rimozione e smaltimento dei 21 avvolgibili esistenti; il prezzo comprende la stesura di teli protettivi sigillati con idoneo adesivo sugli arredi e su tutte le superfici prossime alla finestra; l'apertura dei cassonetti e la rimozione del coibente contenente fibre artificiali vetrose FAV (già oggetto di analisi chimiche per la valutazione della pericolosità del materiale e ritenuta pericolosa per massima precauzione: pertanto la rimozione del coibente polveroso dovrà essere eseguita mediante idonee attrezzature di protezione utilizzando ad esempio GLOVE BAG idoneo alla rimozione del materiale senza dispersione dello stesso nell'ambiente di lavoro), lo smontaggio dell'attuale avvolgibile, l'accurata pulizia del vano cassonetto; la voce comprende altresì, lo smaltimento dei materiali rimossi e il loro conferimento a discarica specializzata: il coibente rimosso verrà smaltito come rifiuto speciale CER 170603; gli avvolgibili, le guide ed altri materiali rimossi saranno accatastati in idonei contenitori e conferiti a discarica. La voce comprende inoltre ogni accorgimento utile alla delimitazione delle aree di lavoro con idonei teli di protezione, in modo che nessun rifiuto fibroso possa rimanere nei locali oggetto di intervento. E' compreso nel prezzo ogni onere necessario all'accurata pulizia del locale a fine lavoro.	cad	€ 4 200,00
ONERI DELLA SICUREZZA				
1	DEI Ristrutturazioni 2016 SR5022	Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro all'interno di locali ad uso commerciale - residenziale, realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90 cm con base in gomma pesante e catena in pvc bicolore Ø 8 mm, poggiati a terra con interasse di 1 m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale	m	€ 2,79
2	Regione Toscana 2017 TOS17_17.N05.00 2.012	SICUREZZA.Recinzioni e accessi di cantiere. Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – in struttura tubo e giunto con rete plastica rossa, incluso nolo per il primo mese.	ml	€ 7,13
3	Regione Toscana 2017 TOS17_17.N05.00 2.015	SICUREZZA.Recinzioni e accessi di cantiere. Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – in struttura tubo e giunto con rete plastica rossa.	ml	€ 3,06

DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA - SETTORE GESTIONE RISORSE - UFFICIO RISORSE MATERIALI

LUOGO DI INTERVENTO: DP GROSSETO (GR) - Piazza Ferretti, 1

DESCRIZIONE INTERVENTO: Sostituzione di tapparelle pericolanti con altrettanti avvolgibili dotati di lamelle orientabili

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

A) SOMME A BASE D'APPALTO

01) importo dei lavori, a corpo	€ 18 400,00	
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA		€ 18 400,00
02) Oneri di sicurezza non soggetti ribasso	€ 500,00	
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+2)		€ 18 900,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

01) Somme accantonate per imprevisti (4%)	€ 756,00	
02) Somme a disposizione per il compenso incentivante del 2% , ai sensi dell' Art. 113 D.Lgs. n.50/2016	€ 378,00	
03) IVA su lavori all'aliquota del 22%	€ 4 158,00	
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€ 5 292,00
TOTALE IMPORTO DI PROGETTO (A+B)		€ 24 192,00